



U.C.P.D.E.

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** l'articolo 3 dello Statuto adottato ai sensi della legge 240/2010;

**VISTO** l'articolo 24 dello Statuto adottato ai sensi della legge 240/2010;

**VISTA** la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" coordinato ed aggiornato, da ultimo, dal D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 126 e dal D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

**VISTA** la Legge del 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**CONSIDERATI** altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito "PNRR"), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Decreto-legge 31 maggio 2021 n.77, convertito con legge 108/2021, in relazione alla conservazione dei documenti progettuali;

**VISTA** la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" con cui è stato definito il quadro normativo nazionale volto a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**CONSIDERATO** che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,6 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 7 ottobre 2021, n. 1141 di approvazione le Linee Guida per le iniziative di sistema della M4C2, condivise con la Cabina di regia del PNRR;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";



**CONSIDERATO** in particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l’impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTA** la Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n.32, in particolare l’allegato denominato “Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH);

**VISTE** le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” (in seguito “linee guida per la rendicontazione”), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni;

**VISTE** le “Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”, versione del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;

**VISTA** la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 (“disciplina RSI del 2022”);

**VISTO** il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ed in particolare l’art. 2, comma 1;

**VISTO** il Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 e relativa circolare esplicativa del MUR recante “modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21/04/2023, n. 41”;

**VISTO** il Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023), pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 marzo 2023 ed entrato in vigore il 1° aprile 2023, che sostituisce il vecchio Codice (D.Lgs. n. 50/2016);

**VISTE** le “Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” versione del 5 luglio 2023 doc registro ufficiale I 00000001;

**VISTO** l’investimento 1.4 della M4C2 – “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies” che mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionale, selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione in specifici ambiti tecnologici;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, parzialmente modificato dal Decreto Direttoriale n. 3175 del 18 dicembre 2021, con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha emanato l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4;

**VISTA** la delibera n. 170 del 4 aprile 2022, con cui il Consiglio di Amministrazione ha ratificato la presentazione delle proposte progettuali a valere sull’Avviso sopracitato, tra cui il progetto dal titolo “Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS)”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale del MUR n. 1033 del 17 Giugno 2022 con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha concesso per il progetto “Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS) un finanziamento complessivo pari a euro 319.922.088,03;



**VISTO** che l'articolo 4 del sopracitato Avviso Pubblico del MUR prevede che ogni Centro Nazionale sia organizzato con una struttura di governance di tipo Hub&Spoke ovvero l'Hub soggetto attuatore appositamente costituito per la realizzazione del programma di ricerca del Centro Nazionale in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica e gli Spoke, e i loro affiliati, quali soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione dei Programmi di ricerca del Centro Nazionale;

**VISTO** che come previsto dall'Avviso MUR è stato costituito come soggetto giuridico ad hoc quale Hub del Progetto la Fondazione "Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile";

**VISTA** la delibera n. 119 del 3 ottobre 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto definitivo "Sustainable Mobility Center" (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS)" – CUP E63C22000930007. e designato quale responsabile scientifico e coordinatore del Progetto il Professore Gennaro Nicola Bifulco;

**VISTO** che l'Università degli Studi di Napoli Federico II è leader dello Spoke 7 "CCAM e Smart Infrastrutture" del Progetto "Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS)";

**VISTO** il Decreto d'urgenza del Rettore n. 4830 del 12 dicembre 2022, ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 55 del 21 febbraio 2023, con cui è stata affidata al Dipartimento di Ingegneria civile edile ed ambientale la gestione amministrativo-contabile dello Spoke. 7;

**VISTO** l'art. 5 del sopracitato Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, il quale prevede che gli Spoke di natura pubblica debbano attivare «bandi a cascata» finalizzati al reclutamento di ricercatori a tempo determinato e alla concessione a Soggetti esterni al Centro Nazionale di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma";

**VISTO** che l'Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di leader dello Spoke 7 "CCAM e Smart Infrastrutture" del Progetto "Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS)" intende dare attuazione ai bandi a cascata previsti dal Progetto;

**VISTI** gli Schemi di Accordo che regolano i rapporti tra Hub e Spoke e tra Hub e Affiliati allo Spoke approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 26 aprile 2023;

**VISTA** la Delibera del Senato Accademico n. 24 del 30 gennaio 2024 con la quale è stato espresso parere positivo in merito all'approvazione dello schema di bando a cascata per la selezione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 7 "CCAM e Smart Infrastrutture" del Progetto "Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS)";

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 30 gennaio 2024 con la quale è stato approvato lo schema di bando a cascata per la selezione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 7 "CCAM e Smart Infrastrutture" del Progetto "Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS)";

**VISTE** le somme assegnate allo Spoke 7 "CCAM e Smart Infrastrutture" ai fini della emanazione e gestione delle "Cascade Calls" pari ad euro 2.285.714,29 approvate nelle succitate delibere dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione;

**VISTO** che entrambe le delibere su menzionate conferiscono mandato al Direttore Generale di emanazione dei bandi a cascata per la selezione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 7 – CCAM e Smart Infrastrutture" del Progetto "Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS)";

**VISTO** il parere acquisito con nota Protocollo n. 27100 del 5 marzo 2024 con cui il Professore. Gennaro Nicola Bifulco propone quale Responsabile del Procedimento l'Ingegnere Nicola Amatucci, appartenente all'area delle elevate professionalità e afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale;

**ACQUISITA** con nota Protocollo n. 44368 del 12 aprile 2024 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'Ingegnere Nicola Amatucci;



## DECRETA

- di emanare il seguente Bando a cascata: Bando pubblico per la selezione di Progetti da finanziare nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 7 "CCAM e Smart Infrastrutture" di cui al programma di ricerca del Centro Nazionale "Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile-CNMS)", a valere sulle risorse del piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente 2 "Dalla ricerca all'Impresa", linea d'investimento 1.4 "Potenziamento Strutture di Ricerca e Creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", finanziato dall'Unione Europea – Nextgenerationeu"- Codice bando CN\_00000023\_1;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ingegnere Nicola Amatucci, appartenente all'area delle elevate professionalità e afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Alessandro Buttà

Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione  
Il Dirigente *ad interim* Alessandro Buttà  
Unità organizzativa:  
Ufficio Coordinamento PNRR e Dipartimenti di  
Eccellenza  
Responsabile del procedimento:  
Il Capo dell'Ufficio Silvia Renna



**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROGETTI PER LA MOBILITÀ COOPERATIVA CONNESSA E AUTOMATIZZATA E PER LE SMART INFRASTRUCTURES, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL CENTRO NAZIONALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE CN-MOST, A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR MISSIONE 4, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.4, ISTITUITO CON DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA n. 3138 DEL 16 DICEMBRE 2021 e SS. MM., FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU\_ CODICE BANDO CN0000023\_1**

**CUP E63C22000930007**

**CODICE IDENTIFICATIVO CN\_0000023**

## SOMMARIO

<b>Art. 1 (Definizioni)</b> .....	3
<b>Art. 2 (Finalità)</b> .....	4
<b>Art. 3 (Dotazione finanziaria e misura del contributo)</b> .....	18
<b>Art. 4 (Soggetti beneficiari)</b> .....	19
<b>Art. 5 (Requisiti minimi di ammissibilità del progetto)</b> .....	21
<b>Art. 6 (Spese ammissibili)</b> .....	22
<b>Art. 7 (Modalità di presentazione e scadenza del bando)</b> .....	23
<b>Art 8 Soccorso Istruttorio</b> .....	24
<b>Art. 9 (Processo di valutazione)</b> .....	24
<b>Art. 10 (Criteri qualitativi di selezione del progetto)</b> .....	26
<b>Art 11 (Obblighi dei beneficiari)</b> .....	30
<b>Art 12 (Obblighi di Conservazione della documentazione)</b> .....	32
<b>Art 13 (Obblighi di Informazione, comunicazione e visibilità)</b> .....	32
<b>Art 14 (Modalità di erogazione del finanziamento)</b> .....	33
<b>Art. 15 (Monitoraggio delle attività di progetto)</b> .....	34
<b>Art 16 (Variazioni, proroghe e rinunce)</b> .....	34
<b>Art. 17 (Trattamento dei dati personali)</b> .....	35
<b>Art. 18 (Accesso agli atti)</b> .....	36
<b>Art. 19 (Nomina Responsabile del Procedimento)</b> .....	36
<b>Art. 20 (Chiarimenti)</b> .....	36
<b>Art. 21 (Comunicazioni)</b> .....	37
<b>Art. 22 (Controversie e foro competente)</b> .....	37
<b>Art. 23 (Riferimenti normativi)</b> .....	37



## Art. 1 (Definizioni)

Ai fini del presente avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) *“Soggetto attuatore”*: indica il soggetto pubblico o privato che provvede alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche **Hub**;
- b) *Sustainable Mobility Center*, anche detto *Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile* o anche *CN-MOST* o semplicemente *MOST*: identifica il soggetto attuatore o Hub in virtù del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1033 del 17 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti in data 08 luglio 2022 al n. 1827, che ha ammesso a finanziamento il *Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS)*, contrassegnato dal codice identificativo PNRR CN0000023\_MOST – CUP UNINA E63C22000930007;
- c) *“Soggetto Esecutore”*: indica il soggetto pubblico o operatore economico privato erogatore del presente finanziamento e coinvolto nella realizzazione del Programma di Ricerca e valorizzazione della ricerca del *Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST)* e individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come **Spoke**;
- d) *“Soggetto Proponente”*: indica il soggetto che presenta domanda di finanziamento per realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo e perseguimento di attività di ricerca coerenti con il Programma di Ricerca del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST), secondo i criteri in prosieguo specificati;
- e) *“Responsabile di progetto”*: indica la persona di contatto delegata dal Soggetto Proponente che assume la responsabilità dello sviluppo progettuale ed esecutivo del progetto nonché di qualsiasi comunicazione con MOST e con il Soggetto Esecutore;
- f) *“Bandi a cascata”* (cascading grants): rappresentano i bandi attivati dai soli Spoke di natura pubblica ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3138 del 16/12/2021;
- g) *“Aiuti di Stato”*: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: *“aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”*;
- h) *“Intensità di Aiuto”*: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;





- i) *“Ricerca Fondamentale”*: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
- j) *“Ricerca Industriale”*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- k) *“Sviluppo Sperimentale”*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
- l) *“Open Science”*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione;
- m) *“Fair Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano *Findable* (Reperibili), *Accessible* (Accessibili), *Interoperable* (Interoperabili) e *Reusable* (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio *“il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”*.

## Art. 2 (Finalità)

Il presente avviso mira al finanziamento di ulteriori progetti di ricerca nel macro-ambito della mobilità sostenibile che presentino elementi di addizionalità e miglioramenti rispetto al Programma di Ricerca definitivo del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile MOST, approvato dal MUR e ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale n. 1033 del 17.06.2022, a conclusione del procedimento avviato con l'Avviso di selezione pubblicato con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16/12/2021 e relativo alla Missione 4 (“Istruzione e ricerca”) – Componente 2 (“Dalla ricerca all’impresa”) Investimento 1.4 (“Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – NextGenerationEU.

L' **Università degli Studi Napoli Federico II**, in qualità di SPOKE 7 “CCAM and Smart Infrastructures” è il soggetto Realizzatore del presente Bando.

In particolare, con il presente avviso sono finanziate proposte progettuali correlate rispetto a quelle già indicate nel Programma di Ricerca sopracitato e riportate nell'Allegato A “Research Topics” con

riferimento allo Spoke 7 – CCAM and Smart Infrastructures. Le proposte progettuali presentate dovranno rispondere alle tematiche descritte nella successiva Tabella 1 e, quindi, realizzeranno attività di ricerca coerenti con il progetto MOST e con gli obiettivi dello Spoke 7 – CCAM and Smart Infrastructures, e avranno carattere di **(i) Complementarietà** (i.e. il progetto di ricerca proposto mira a svolgere ulteriori *Task* di ricerca, diversi da quelli già espressamente inclusi nel Programma di Ricerca MOST) ovvero di **(ii) Supplementarietà** (il progetto di ricerca proposto verte su attività di ricerca nell'ambito di un *Task* già ricompreso nel Programma di Ricerca MOST, ma ne potenzia l'impatto focalizzandosi ad esempio su ulteriori soluzioni, tecnologie, applicazioni o casi studio).

Ai fini del presente avviso, le tematiche di ricerca per le quali saranno finanziate proposte progettuali sono elencate nella *Tabella 1* che segue.

Tabella 1 – Tematiche di ricerca, impatti attesi, tipologie di attività e contributo minimo e massimo

Cod. Rif.	Titolo	Tematica di ricerca	Impatto atteso	Soggetti ammessi (OdR = Organismi di Ricerca ; PRIV = Privati)	Proposte finanziabili		Tipologia intervento (RF, RI, SS, SF)	contributo a fondo perduto per singola proposta finanziabile (€)	
					Min	Max		minimo	massimo
Spoke7_1	Prototipi e metodologie per la sicurezza dello stoccaggio dell'idrogeno su reti	La ricerca dovrà sviluppare le metodologie di modellazione e progettazione di componenti di sistemi complessi consistenti in sottosistemi modulari di stoccaggio idrogeno in idruri metallici a bassa pressione, equipaggiati con sistemi di gestione termica per garantire flussi di idrogeno adeguati che soddisfino i requisiti di rifornimento high-flow stabiliti dalle normative SAE e ISO. Le soluzioni dovranno essere rese applicative in un prototipo idoneo alla dimostrazione tecnologica. I sottosistemi di stoccaggio dovranno prevedere modalità di riempimento con polveri del tipo Hydralloy C5, miscelate con grafite al 5%. Tutte le certificazioni necessarie per tali tipi di progetto dovranno essere debitamente tenute in conto e faranno parte della soluzione prodotta. Il progetto dovrà comprendere lo studio e la risoluzione delle problematiche di integrazione delle componenti oggetto della proposta nella stazione di rifornimento prototipale realizzata nell'ambito delle attività dello Spoke 7. La ricerca dovrà, dunque, dare dimostrazione di utilizzo e integrazione con le attrezzature e le infrastrutture di Spoke 7 in corso di acquisizione e realizzazione. Le specifiche funzionali di tali attrezzature e infrastrutture sono accessibili a richiesta ai proponenti, che dovranno dichiarare nel progetto di averne preso visione e di accettarle.	Ci si attendono dal progetto significativi impatti scientifici, economici e sociali. Dal punto di vista scientifico la proposta progettuale deve consentire di introdurre una nuova generazione di sistemi di stoccaggio dell'idrogeno a bassa pressione basati sull'assorbimento allo stato solido all'interno di idruri metallici. L'innovazione risiede nella ricerca e sviluppo di serbatoi caratterizzati da una configurazione impiantistica modulare che, grazie ad un avanzato sistema integrato di gestione termica, risulti una soluzione tecnica efficiente, economica e sicura. L'utilizzo e lo stoccaggio a bassa pressione possono ridurre drasticamente l'uso dei compressori nelle stazioni di rifornimento, riducendo in tal modo gli spazi necessari, il costo energetico, e conseguentemente anche quello economico. Significativo è anche l'impatto sociale atteso in quanto lo sviluppo dello stoccaggio di idrogeno con idruri, ottimizzato dal punto di vista della gestione termica delle fasi di riempimento e svuotamento, può consentire di ridurre la percezione errata dell'opinione pubblica sulla sicurezza dell'idrogeno, proposto come alternativa ai combustibili fossili; infatti, il funzionamento a bassa pressione (max 30 bar) e la natura endotermica della fase di desorbimento di idrogeno possono favorire la percezione di una maggiore sicurezza.	PRIV/OdR	0	1	RI	350.000,00 €	400.000,00 €

Spoke7_2	Metodi e tecnologie avanzate di monitoraggio strutturale dei ponti	La ricerca dovrà sviluppare opportuni approcci di mapping fotogrammetrico di dettaglio di ponti per l'automatizzazione dell'identificazione di difetti e fenomeni di degrado strutturale con l'utilizzo di tecniche di Machine Learning e Artificial Intelligence. Gli approcci dovranno essere resi operativi in un prototipo in grado di realizzare un'opportuna dimostrazione prototipale. Le metodologie oggetto di ricerca dovranno essere basate sull'utilizzo di rilevatori laser scanner per generare modelli strutturali in cui implementare fenomeni di danno/degrado ed esaminarne l'influenza sulle prestazioni strutturali tramite analisi avanzate. Sono richiesti sviluppo, implementazione e dimostrazione dei metodi con riferimento a diverse tipologie di ponti. Sono richieste la prototipazione delle capacità applicative e delle modalità di istruzione di sistemi d'intelligenza artificiale nell'ambito dell'identificazione automatica dei fenomeni di degrado, finalizzata al supporto alla manutenzione e alla prioritizzazione degli interventi.	Ci si attende lo sviluppo di modelli di previsione del degrado strutturale all'interno di una piattaforma digitale in grado di fornire supporto alla progettazione degli interventi di manutenzione. Gli impatti economici e ambientali del progetto saranno legati sia alla possibilità di ottimizzare la manutenzione predittiva e a intervento, che alla ottimizzazione del life cycle management degli asset infrastrutturali. Gli impatti tecnologici comprendono la automatizzazione dell'identificazione del degrado ai fini della calibrazione di modelli di modelli opportuni e della definizione di processi di supporto alle decisioni. Sviluppo di approcci di Artificial Intelligence e addestramento di reti neurali artificiali per la riduzione dei tempi di processamento delle informazioni e l'incremento di accuratezza nella valutazione dell'effetto dei singoli fenomeni di degrado.	PRIV/OdR	0	1	RI	250.000,00 €	300.000,00 €
----------	--	---	---	----------	---	---	----	--------------	--------------

Spoke7_3	Modelli di stima di matrici O/D a partire da osservazioni del traffico (modelli dinamici e modelli statici per applicazioni online di controllo del traffico)	<p>La ricerca dovrà realizzare avanzamenti nei processi di stima dinamica di matrici O/D, ricorrendo ad approccio simultanei in grado di restituire un'informazione più accurata sulla domanda. I modelli sviluppati per applicazioni off-line devono fondarsi sul calcolo analitico del gradiente e rispetto agli ordinari modelli di correzione statica devono essere affrontati e risolti i problemi modellistici ed operativi relativi: alla estensione al caso di più classi veicolari, abbandonando l'approccio "a veicoli equivalenti"; alla estensione dal caso statico a quello dinamico, sia, in un primo momento, computando la funzione obiettivo per tener conto della differenza tra matrice target e matrice corretta nonché tra conteggi di traffico e flussi simulati per singolo intervallo temporale, che, in un secondo momento, con calcolo del gradiente e esplicitazione della relazione tra flussi simulati e domanda per il tramite della matrice di assegnazione. Il modello dinamico multiclasse per applicazioni off-line deve: i) acquisire gli input necessari (rete di riferimento, matrici di riferimento – o seed – per intervalli di 15 minuti, con distinzione di veicoli leggeri e pesanti, conteggi di traffico, anche essi distinti per veicoli leggeri e pesanti, e aggregati per intervalli di 15 minuti); ii) produrre gli output, in termini di matrici corrette per intervalli di 15 minuti distinte per veicoli leggeri e mezzi pesanti.</p> <p>La ricerca dovrà realizzare avanzamenti anche nell'applicazione di modelli per approcci online, che utilizzino i dati di traffico osservati in tempo reale, in particolare i conteggi di traffico, per replicare le variazioni a breve termine delle condizioni di deflusso sulla rete. La metodologia da identificare e sviluppare deve risolvere il problema assicurando l'aggiornamento dei flussi O-D ottenuti dal processo di correzione off-line precedentemente descritto. Il funzionamento online deve essere attivato ogni qual volta nuovi dati di traffico siano disponibili. La propagazione dell'aggiornamento anche ai flussi O-D di intervalli temporali successivi a quello per cui si</p>	<p>Ci si attende dal progetto lo sviluppo di modelli di tipo dinamico offline e online di tipo multiveicolo per la correzione di flussi O/D a partire da osservazioni di traffico e loro integrazione all'interno dell'architettura proposta dal WP3 dello Spoke e dei relativi processi automatici. I risultati del progetto dovranno avere un significativo impatto scientifico, economico e sociale. Dal punto di vista scientifico il progetto deve consentire di introdurre una innovativa metodologia di stima della matrice di domanda sia in riferimento ad applicazioni fuori linea che ad applicazioni in linea. In entrambi i casi l'innovazione risiede 1) nella integrazione della procedura in maniera automatica rispetto alla architettura generale di simulazione e gestione/controllo del traffico; 2) Nello sviluppo stesso di un approccio simultaneo avanzato, formalmente più corretto e perciò in grado di restituire una stima della matrice dei flussi domanda più accurata.</p> <p>Il progetto dovrà assicurare il computo analitico del gradiente e, in particolare, la correzione statica originariamente a singola classe veicolare (veicoli equivalenti) da estendere al caso multiclasse e successivamente il computo del gradiente analitico in cui sarà esplicitata la relazione intercorrente tra flussi simulati e domanda tramite le matrici di assegnazione.</p> <p>Ci si attende anche un significativo impatto sociale in ragione del fatto che lo sviluppo della metodologia e la sua successiva integrazione all'interno del framework modellistico complessivo consentono di gestire la rete di traffico in maniera più efficace ed efficiente non soltanto dal punto di vista delle prestazioni del sistema, ma anche e soprattutto in termini di impatti sia</p>	Odr	0	1	RI	40.000,00 €	60.000,00 €
----------	---	--	--	-----	---	---	----	-------------	-------------



		<p>ha disponibilità del dato deve essere assicurata. Il processo complessivo deve essere coerente con un approccio di stima della domanda online come una sequenza di operazioni di correzione e previsione. La soluzione può utilizzare approcci ibridi sequenziali-simultanei.</p>	<p>ambientali (in riferimento alle emissioni, ai consumi energetici, al rumore) che sociali (in particolare in riferimento alla incidentalità).</p>						
--	--	--	---	--	--	--	--	--	--



Spoke7_4	Adattamento di open graphs per la modellazione dei trasporti	<p>I grafi della rete stradale accessibili attraverso risorse Open Sources offrono un ricco livello di dettaglio, rappresentando una valida base per creare un grafo della rete stradale adatto alla modellazione dei trasporti. In tale contesto, la ricerca deve occuparsi dell'innovazione metodologica e operativa rispetto ad alcune questioni ancora aperte.</p> <p>Una prima esigenza modellistica è la ottimizzazione dei rami, intesa come il processo di rimozione di brevi collegamenti non funzionali alla rappresentazione delle reti e del loro funzionamento e alla loro presenza negli open graph a causa del livello granulare di dettaglio che questi spesso utilizzano (in genere ai fini della navigazione). Questi collegamenti ridondanti comprendono brevi percorsi di accesso, strade private ed elementi poligonali che potrebbero rappresentare piazze o zone di accesso di dimensioni ridotte.</p> <p>Un'altra esigenza è quella dell'aggregazione dei rami. I grafici open-source segmentano le geometrie della rete in piccoli componenti, che rappresentano le connessioni tra vari elementi geografici, come sottopassi o gallerie. Al contrario, i modelli di trasporto intendono i rami del grafo come collegamenti funzionali tra nodi dell'infrastruttura, spesso rappresentati dagli incroci. I collegamenti brevi devono dunque essere accorpati in una sola geometria, se non sono presenti intersezioni o altre soluzioni di continuità funzionali.</p> <p>Altra esigenza, collegata alle precedenti, è quella di razionalizzazione dei nodi. Gli open graph spesso forniscono una specifica estremamente dettagliata della rete, compresa la delineazione esplicita di rotonde con collegamenti multipli molto brevi. La rappresentazione dei nodi deve essere adattata ai requisiti del modello di simulazione. Le rotonde possono essere rappresentate come intersezioni a quattro bracci.</p> <p>Caratterizzazione delle manovre. Il processo deve prendere in considerazione le possibili svolte, tenendo anche traccia di tutte le</p>	<p>I risultati che si intende ottenere dal progetto possono avere un significativo impatto scientifico, economico e sociale. Dal punto di vista scientifico il progetto consente di introdurre una innovativa metodologia di creazione automatica delle reti di trasporto. In particolare, l'innovazione risiede nello sviluppo di tale metodologia articolata nei seguenti framework operativi: ottimizzazione degli archi; aggregazione degli archi; razionalizzazione dei nodi; caratterizzazione delle manovre; segmentazione modulare; verifica di qualità della rete ottenuta.</p> <p>Significativo è anche l'impatto sociale atteso in quanto lo sviluppo di una tale metodologia e la sua successiva integrazione all'interno del framework modellistico complessivo, consente di garantire la implementabilità operativa della piattaforma sviluppata sia in termini di scalabilità che in termini di trasferibilità.</p>	OdR	0	1	RI	20.000,00 €	30.000,00 €
----------	--	---	--	-----	---	---	----	-------------	-------------





		<p>alterazioni apportate al grafo, registrando le svolte vietate e quelle consentite. Queste informazioni sono fondamentali per il modello di trasporto per ricavare gli insiemi di percorsi fattibili.</p> <p>Occorre, ancora, provvedere alla modularizzazione dei segmenti, realizzata non ai fini del modello di rete ma a quelli del modello di propagazione del flusso. Occorre generare segmenti modulari, la cui lunghezza dipende dalle esigenze del modello di simulazione specifico. Nel modello di simulazione è necessario valutare le dinamiche di propagazione del flusso con una risoluzione spaziale elevata sulla rete di interesse. A tal fine, il processo deve essere in grado di generare una sequenza di segmenti di lunghezza uniforme su una porzione significativa della rete. Di conseguenza, i rami più lunghi all'interno dell'arteria principale di interesse, dapprima consolidati in un'unica geometria, vengono successivamente suddivisi in segmenti più piccoli con lunghezze uniformi, allo scopo di controllare la propagazione del traffico con maggiore precisione.</p> <p>Un'ultima esigenza è collegata alla cosiddetta garanzia di qualità. Occorre stabilire una struttura di garanzia di qualità per monitorare l'efficacia delle procedure di affinamento e valutare la fedeltà del grafo del modello di trasporto risultante, verificando la connettività della rete, i collegamenti isolati e la rappresentazione dei nodi.</p>							
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--





Spoke7_5	Mappe 3D ad alta definizione per le reti di trasporto e soluzioni di realtà virtuale e navigazione (virtuale) per i trasporti	<p>La mappatura ad alta definizione per i veicoli connessi è una delle tecnologie chiave emergenti nel settore delle smart roads. Le mappe HD sono mappe ad altissima risoluzione con un'accuratezza di livello centimetrico, il che significa che ogni dettaglio sulla mappa dovrebbe avere una georeferenziazione con una accuratezza di pochi centimetri di errore rispetto alla sua effettiva posizione fisica. La precisione delle mappe deve essere tale da consentire applicazioni di comunicazione V2X e di guida a livelli crescenti di automazione che siano in grado di discriminare, ad esempio, per corsia e con riferimento alla corretta localizzazione nel piano anche verticale.</p> <p>Ci si attende che la ricerca sviluppi tecnologie, modelli operativi e istanze dimostrative e prototipali di mappe, open e pubblicamente utilizzabili, basate sull'utilizzo di strumenti GNSS, lidar e quanto altro necessario. Gli aspetti relativi alla possibilità di utilizzo delle mappe HD in ambiente virtuale, quale quello dei simulatori di guida, rappresenta un importante elemento di ricerca, rispetto al quale sono da tenere in debita considerazione i formati descrittivi openscenario e opendrive (<a href="https://www.asam.net/project-detail/asam-openscenario-v20-1/">https://www.asam.net/project-detail/asam-openscenario-v20-1/</a>; <a href="https://www.asam.net/standards/detail/opendrive/">https://www.asam.net/standards/detail/opendrive/</a>).</p> <p>La ricerca dovrà dimostrare l'utilizzo delle mappe HD per la messa a punto di tecnologie e soluzioni di navigazione in realtà aumentata e virtuale, con particolare riferimento alla realizzazione di interfacce uomo-macchina (HMI) in grado di rendere meglio fruibili servizi di tipo C-ITS e di guida a crescente livello di automazione.</p>	I risultati del progetto dovranno consistere nella realizzazione di strumenti e soluzioni di libero accesso ed utilizzo (open source / open data) per la rappresentazione di mappe HD e per la navigazione in condizioni di augmented and virtual reality.	PRIV/OdR	0	2	RI	175.000,00 €	225.000,00 €
----------	---	---	--	----------	---	---	----	--------------	--------------

Spoke7_6	Tecnologie e soluzioni basate sul sensing e sui servizi C-ITS per la sicurezza stradale	La ricerca dovrà realizzare metodologie e soluzioni, basati sulle tecnologie della visione artificiale, del sensing e delle comunicazioni V2X, per il miglioramento del livello di sicurezza stradale. La ricerca dovrà arrivare a soluzioni applicative per almeno un caso di uso, che dovrà essere esplicitamente identificato in fase di presentazione della proposta progettuale. L'ambito di applicazione della proposta dovrà essere quello della viabilità nazionale di tipo non autostradale. La ricerca dovrà proporre la realizzazione di un prototipo dimostrativo e dovrà integrare aspetti tecnologici e metodologici. Lo sviluppo di soluzioni a favore della sicurezza degli utenti deboli della strada è particolarmente apprezzata, così come lo studio di fattibilità tecnologica e operativa per l'estensione road-based della distanza di visibilità di veicoli connessi. Le soluzioni dovranno valorizzare le tecnologie e i servizi C-ITS (Cooperative Intelligent Transportatton Systems) e dovranno dimostrare l'utilizzo e l'integrazione con le attrezzature e le infrastrutture di ricerca in corso di realizzazione in Spoke 7.	I risultati del progetto dovranno consistere nella realizzazione di tecnologie e strumenti di campo e di centrale, nonché di servizi C-ITS in grado di aumentare la awarness delle condizioni di traffico e deflusso, anche oltre la distanza tradizionale di visibilità, e migliorare la sicurezza con particolare ma non esclusivo riferimento all'utenza debole. Gli impatti più significativi sono quelli economici e sociali relativi alla sicurezza e alla protezione dell'utenza debole, ma anche quelli dell'efficientamento del traffico dovuto alla riduzione dell'occorrenza di condizioni di incidentalità. L'effetto in termini di digitalizzazione delle infrastrutture (in direzione Smart Road) è particolarmente rilevante.	PRIV	0	2	RI	150.000,00 €	200.000,00 €
Spoke7_7	Piattaforme aperte, layer di presentazione e servizi di condivisione dei dati per l'accesso in tempo reale ai dati di traffico e alle informazioni sui trasporti prodotti in ambienti simulati con elevata penetrazione di servizi CCAM.	La ricerca dovrà realizzare metodologie e soluzioni per la gestione dell'accesso ai dati ottenuti da simulatori di ecosistemi CCAM, la sistemazione degli stessi in sistemi di persistenza dei dati e la condivisione in modalità off-line e on-line con soggetti terzi autorizzati. Dovranno essere studiate le metodologie per la registrazione e gestione degli utenti autorizzati, per la gestione dei permessi di condivisione, per l'assegnazione delle chiavi di accesso, differenziate a seconda dei ruoli. L'accesso deve avvenire verso i sistemi di persistenza dei dati che saranno alimentati dalla connessione della piattaforma con l'ecosistema di simulazione CCAM messo a punto nei laboratori dello Spoke 7. I contenuti informativi da scambiare possono essere utilmente desunti dalle strutturazioni di archivio previste dal DM 70/2018 per le Smart Road. Il collegamento con l'ecosistema di simulazione è parte integrante della ricerca. La	I risultati della ricerca permetteranno l'accesso (regolato) in modalità open-data ai risultati ed al funzionamento degli ambienti di simulazione messi a punto nelle attività di ricerca dello Spoke 7. L'accesso permetterà di condividere con una ampia platea di sviluppatori, scienziati e analisti i dati ottenuti dalla simulazione di un ambiente CCAM pienamente funzionante. Gli impatti ottenuti sono in termini di condivisione della conoscenza e di possibilità di incrementare l'aumento di conoscenze in un processo di open innovation.	PRIV/OdR	0	2	RI	135.000,00 €	175.000,00 €



		<p>soluzione dovrà essere coerente con gli standard di informazione e scambio di dati rilevanti, ivi compresi i formati DATEX II. Le metodologie e le soluzioni dovranno essere integrate con almeno una delle istanze di simulazione messe a punto nei laboratori dello Spoke 7 e il funzionamento integrato dovrà essere dimostrato con la messa a punto di un opportuno prototipo. Inoltre dovrà essere curata l'integrazione in interfacce per l'interazione uomo-macchina nella forma di videowall o altre metodologie tipiche delle centrali di controllo del traffico.</p>							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--



Spoke7_8	Layer per l'esposizione di servizi di comunicazione C-V2X finalizzati alla erogazione di servizi C-ITS	<p>La ricerca dovrà realizzare le metodologie che assicurino la operatività di un layer di esposizione di servizi di comunicazione basati su un approccio C-V2X. Il layer dovrà permettere il disaccoppiamento tra lo strato dei servizi di comunicazione (oggetto diretto della ricerca) e quello dei servizi C-ITS. Lo strato dei servizi di comunicazione dovrà permettere la coesistenza, in maniera trasparente per i servizi C-ITS che devono utilizzarli, di soluzioni C-V2X long-range, C-V2X short range o DSRC-G5; dovranno essere sviluppate metodologie e soluzioni per permettere o emulare l'invio di messaggi V2X in modalità broadcast, indipendentemente dalla soluzione tecnologica di comunicazione individuata e per qualsiasi OBU e RSU, come se si trattasse di una condizione DSRC. Dovranno essere sviluppate architetture in grado di: essere scalabili a livello nazionale; assicurare l'aderenza agli standard e la massima interoperabilità delle soluzioni, tenendo conto anche della dimensione globale del mercato dei veicoli e delle soluzioni (C-ITS) interessate al livello di "consumo" dei servizi di comunicazione. L'architettura di esposizione di servizi di comunicazione V2X deve essere in grado di: fare da cerniera tra centrali di servizio degli operatori stradali (e della mobilità urbana e multimodale) e sistemi di comunicazione V2X; realizzare un approccio multioperatore alle reti stradali; realizzare un approccio multioperatore alle reti e servizi di comunicazione; realizzare un approccio multibrand verso i veicoli e le soluzioni finali interessate al consumo, permettendo anche soluzioni after-market. L'architettura tecnica della soluzione deve permettere un'ampia varietà di modelli di funzionamento e di business e non deve essere basata sulla presenza di accordi commerciali tra operatori stradali e operatori delle comunicazioni.</p> <p>Le soluzioni sviluppate dovranno dimostrare la propria validità tecnica e operativa nei contesti sperimentali in corso di realizzazione all'interno dello Spoke 7, rispetto ai quali i proponenti</p>	<p>Le soluzioni dovranno dimostrare la possibilità di avere impatto sul contesto C-ITS italiano a livello nazionale e quindi di: avere caratteristiche evolutive (essere resilienti alla modifica dei protocolli e degli standard dello strato di comunicazione e potere accogliere nativamente il C-V2X su 5GHz); realizzare uno strato "core" di pubblica utilità, contemplando la possibilità di estendere servizi a valore aggiunto (il confine dello strato core deve essere identificato, tenendo conto di legislazioni nazionali e comunitarie e di tendenze e prassi); essere caratterizzato geograficamente e tenere conto anche della natura georeferenziata dei messaggi C-ITS, della granularità amministrativa e di gestione delle reti infrastrutturali e di trasporto e della responsabilità degli operatori di trasporto in termini di sicurezza del traffico veicolare e gestione ed efficienza delle reti/servizi di trasporto; essere basato, se utile e opportuno, su meccanismi di publish and subscribe e su opportune architetture di broker; essere in grado di distinguere per strati (comunicazione, costruzione dei servizi e delle informazioni, ecc.) ed essere concepito in maniera modulare e non monolitica; essere basato su opportune interfacce per l'esposizione e consumo di dati e servizi sugli strati interessati; permettere servizi sfidanti per la latenza (e quindi soluzioni C-ITS safety-critical), e comunque essere in grado di stabilire e consolidare le condizioni di uso e i servizi a cui le diverse versioni dello strato di comunicazione V2X possono dare supporto in funzione delle performance sulla latenza; abilitare un set di servizi C-ITS ampio ma "comune" a livello nazionale; essere compatibile con il sistema di security e trusting</p>	PRIV	0	1	RI	450.000,00 €	550.000,00 €
----------	--	--	---	------	---	---	----	--------------	--------------

		<p>hanno libertà di contestualizzate le proprie azioni dimostrative, fermo restando il valore generale e nazionale delle soluzioni sviluppate. La ricerca dovrà essere in grado di dimostrare la generalizzabilità e trasferibilità dei risultati ad altri test-case e in una logica di architettura nazionale. L'architettura proposta dovrà essere comunque in grado di dimostrare la coesistenza di soluzioni pre-esistenti anche in test-site diversi da quelli oggetto dell'azione di Spoke 7.</p>	<p>secondo regole, protocolli e paradigmi già individuati a livello comunitario; dimostrare la propria capacità di espandersi nel tempo e di rimanere efficiente e funzionale nel lungo termine e al crescere degli operatori, degli utenti e dei servizi, a tale ultimo scopo è necessario che dalla proposta emerga la possibilità di continuare le dimostrazioni oltre il termine temporale specifico del progetto.</p>						
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--



Spoke7_9	<p>Posizionamento ad alta precisione RTK-PPP e tecnologie, dispositivi, sistemi e servizi di incremento dell'accuratezza ai fini dell'erogazione di servizi C-ITS e per la automazione della guida su strada.</p>	<p>La ricerca dovrà selezionare, analizzare, valutare e migliorare le tecnologie e le metodologie in grado di assicurare il posizionamento accurato di veicoli dotati di sistemi di cooperazione, connessione e automazione in contesti di traffico stradale operativi. Le tecnologie dovranno essere basate su tecnologie satellitari e potranno orientarsi sullo sviluppo di approcci PPP-RTK, nonché sull'utilizzo dei più opportuni sistemi di augmentation della precisione del posizionamento di tipo road-side. Le tecnologie e i metodi sviluppati dovranno essere caratterizzati dall'aderenza agli standard internazionali esistenti e dovranno avere caratteristiche di costo compatibili con la applicazione operativa su scala vasta. La ricerca dovrà indirizzarsi verso soluzioni in grado di assicurare l'utilizzo in contesti dinamici e con riferimento esplicito ai veicoli stradali. Le tecnologie dovranno essere integrate con soluzioni V2X e dovrà essere prototipizzata e dimostrata la possibilità di inviare messaggi CAM con precisione della localizzazione sub-decimetrica. La soluzione dovrà essere integrata in ambienti operativi e permettere la localizzazione dinamica ai fini della navigazione e del controllo della guida con riferimento a mappe HD. Sarà oggetto di valutazione della ricerca proposta la possibilità di applicare la tecnica in contesti di tipo urbano o extraurbano e con riferimento a reti in ambito urbano o autostradale. La ricerca dovrà produrre un prototipo funzionante in uno dei contesti in corso di sviluppo all'interno dello Spoke 7 e dovrà dimostrare le proprie capacità con riferimento alla localizzazione di un veicolo soggetto a sperimentazioni di tipo Scenario-In-the-Loop, con trasposizione della posizione reale del veicolo in ambiente di realtà virtuale.</p>	<p>I risultati della ricerca devono permettere il posizionamento e la navigazione di precisione dei veicoli in contesti caratterizzati da applicazioni dinamiche e presenza di mappe HD. Occorre dimostare gli effetti della ricerca e delle soluzioni messe a punto in termini di performance e di costo. Dovranno essere valutati gli impatti sulle performance della localizzazione con riferimento alla accuratezza del posizionamento nei messaggi CAM tipici di una applicazione di tipo C-ITS. Gli impatti in termini economici e le modalità di calcolo e valutazione degli stessi sono di particolare importanza. Ci si attende obbligatoriamente la messa in opera di un servizio prototipale per il testing di soluzioni CCAM (incluso C-ITS) e il mantenimento in funzione del prototipo. La capacità del prototipo di rimanere efficiente e funzionale nel lungo termine e al crescere degli operatori, degli utenti e dei servizi è un risultato particolarmente rilevante e, pertanto, è necessario che dalla proposta emerga la possibilità di continuare le dimostrazioni oltre il termine temporale specifico del progetto.</p>	PRIV/OdR	0	1	RI	150.000,00 €	240.000,00 €
----------	---	--	---	----------	---	---	----	--------------	--------------



La presente procedura riguarda investimenti pubblici finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.4) e pertanto obbliga i soggetti beneficiari al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché dei principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Le finalità del presente avviso e la relativa dotazione finanziaria dovranno concorrere al perseguimento degli obiettivi “climate” e “digital” ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII secondo i seguenti vincoli:

- Vincolo “climate”: non meno del 36%
- Vincolo “digital”: non meno del 50%

I campi di intervento pertinenti per il presente bando (identificati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII) sono:

- Environmental tagging; 022, “Research and innovation processes, technology transfer and cooperation between enterprises focusing on the low carbon economy, resilience and adaptation to climate change”, da soddisfare nella rendicontazione di progetto almeno al 36%;
- Digital tagging; 009bis, “Investment in digital-related R&I activities (including excellence research centres, industrial research, experimental development, feasibility studies, acquisition of fixed or intangible assets for digital related R&I activities)”, da soddisfare nella rendicontazione di progetto almeno al 50%.

### Art. 3 (Dotazione finanziaria e misura del contributo)

La dotazione finanziaria del presente bando emanato dall’Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di Spoke 7 è pari a € **2.180.000** (duemilionicentottantamila) a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma di Ricerca del “Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile MOST”, codice identificativo CN0000023, CUP E63C22000930007, finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di Campioni Nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies”, secondo le indicazioni contenute nell’art. 5 del Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021.

Le sovvenzioni oggetto del presente bando saranno concesse ai sensi dell’art 25 del Regolamento (UE) n.651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U:U.E del 26 giugno 2014(di seguito Regolamento UE n 651/2014) nonché ai sensi della Comunicazione UE 2014/C/198/01, nella forma del **contributo a fondo perduto**.

Ai fini dell’ammissibilità a finanziamento, l’importo del contributo a fondo perduto richiesto dal Soggetto Proponente nella propria proposta (in rapporto alle spese eleggibili ammissibili da questi preventivate) dovrà essere compreso nei limiti di cui all’art. 2 del presente bando, per ciascuna tematica progettuale. Gli importi di contributo a fondo perduto richiesti dai Soggetti Proponenti saranno valutati dal Soggetto Esecutore (Spoke 7 – CCAM and Smart Infrastructures).



Lo Spoke 7 – CCAM and Smart Infrastructures- valuterà per ogni progetto ritenuto ammissibile l'importo ritenuto congruo per il finanziamento a fondo perduto in considerazione delle attività di progetto presentate nella proposta progettuale. L'importo ritenuto congruo potrà essere inferiore alla massima richiesta dal Soggetto Proponente ma non potrà essere inferiore al minimo stabilito, per ogni tematica, di cui all'articolo 2 del bando. La graduatoria dei progetti Ammissibili sarà pubblicata con l'associazione ad ogni progetto della predetta quota congrua e ammissibile a finanziamento.

In caso di **Soggetto Proponente qualificabile come Ente pubblico** di ricerca ai sensi del D.lgs. 218/2016, la percentuale del contributo è pari al **100%** delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

In caso di **Soggetto Proponente di natura giuridica privata**, la percentuale del contributo è determinata in misura pari a quella prevista dall'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e dalla Comunicazione (UE) 2014/C 198/01, in funzione della categoria di ricerca in cui ricade il progetto e della dimensione aziendale (PMI o grande impresa) del Soggetto Proponente. Nella domanda di ammissione a finanziamento il proponente privato dovrà specificare che il Progetto proposto rientra nella categoria di Ricerca Industriale nonché eventualmente impegnarsi alla pubblicazione e ampia diffusione dei risultati della sua ricerca.

In particolare, la percentuale del contributo massimo erogabile è la seguente:

- ✓ progetto di ricerca rientrante nel campo della "ricerca industriale": **50%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

Tale percentuale può essere aumentata fino a un'intensità massima di aiuto dell'**80%** al ricorrere di uno o più dei seguenti requisiti:

- i. del 10% per le medie imprese;
- ii. del 20% per le piccole imprese;
- iii. del 15% se i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*);

Restano fermi per il *Soggetti Privati* le norme e i limiti in tema di aiuti di stato erogabili di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e al Regolamento (UE) n. 1407/2013. In ogni caso, per i soggetti privati, resta fermo il rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n.2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Il Soggetto Esecutore assegna i fondi e partecipa come partner attivo con attività di monitoraggio per tutta la durata del progetto.

#### Art. 4 (Soggetti beneficiari)

Possono beneficiare delle risorse e agevolazioni del presente Avviso i seguenti soggetti esterni al Centro Nazionale Most:

- Enti e istituzioni pubbliche di ricerca, ivi incluse le Università, e gli Enti di cui al Decreto legislativo n. 218/2016 (<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/ricerca/il-sistema-della-ricerca/enti-di-ricerca-pubblici>);



- gli Organismi di Ricerca (OdR) ai sensi del regolamento (UE) 651/2014, Art 2 comma 83,
- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), le Grandi Imprese (GI), aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- Associazioni e Fondazioni ex artt. 14 e ss. cod.civ.
- *Spin-off* di Enti pubblici di ricerca.

Tutti i soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni – **Beneficiari** – di cui al presente Bando, purché rispettino tutti i requisiti di seguito elencati:

- I proponenti devono avere sede legale ed unità operativa sul territorio nazionale; nel caso di sede operativa in una delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia); i proponenti devono fare esplicita menzione della loro collocazione e della sede individuata per la attività da svolgere.
- Ciascun proponente deve rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea.

I soggetti proponenti privati, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono essere in possesso dei seguenti requisiti

- essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi al Registro delle imprese o al Registro delle persone giuridiche
- l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 8.1 – Affidabilità Economico Finanziaria, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
- aver adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato);
- avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ed in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art. 94 del d.lgs. 36/2023;
- avere una sede operativa in Italia: l'unità locale ove verranno svolte le attività di Ricerca deve essere sita e attiva sul territorio nazionale.

Inoltre, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, del D.M. 1314 del 14 dicembre 2021, le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;
- aver restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;



- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti; non essere sottoposti a fallimento o ad altra procedura concorsuale prevista dal DLGS 17 giugno 2022, n. 83;
- non incorrere in cause di esclusione a norma degli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;

In linea con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3138 del 16/12/2021 (comma 2 "I bandi sono emanati ... per la concessione a soggetti esterni al CN di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma"), **è esclusa la partecipazione al presente bando a qualsiasi titolo di:**

- soggetti (pubblici o privati) già partecipanti del Centro Nazionale per la mobilità sostenibile "MOST (in qualità di Spoke o Affiliati), indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa nonché di società qualificabili come loro società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;
- Spin-Off e le Start up "accreditate", ossia quelle realtà imprenditoriali a cui sia stato formalmente riconosciuto lo status di Spin Off o Start up al momento della pubblicazione del presente bando da parte di uno qualunque degli Enti pubblici o privati che partecipano in qualità di Spoke o di Affiliato al progetto CN MOST;
- gli OdR e le imprese partecipati da uno qualunque degli Enti pubblici o privati che partecipano in qualità di Spoke o di Affiliato al progetto CN MOST.

Sono considerati ammissibili i Progetti di Ricerca Industriale presentati da singoli Soggetti Pubblici o Privati; **NON sono ammessi Progetti presentati in collaborazione tra più Enti**, anche sotto forma di ATI o ATS.

In risposta al presente bando è possibile per ogni Soggetto proponente presentare al più due proposte progettuali, in tematiche (cfr. art. 2) tra loro differenti.

#### **Art. 5 (Requisiti minimi di ammissibilità del progetto)**

Requisiti minimi necessari per l'ammissibilità a finanziamento del progetto proposto ai fini del presente avviso sono:

- congruenza della proposta progettuale con le tematiche oggetto del presente avviso, indicate all'art. 2 dello stesso;
- rispetto del principio di non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli:
  - Vincolo "climate": non meno del 36%
  - Vincolo "digital": non meno del 50%
- rispetto dei principi delle pari opportunità, generazionale e di genere;
- impegno e obbligo del Proponente a condurre attività di ricerca che siano eseguite sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per almeno il 40% del valore delle spese eleggibili ammissibili preventivate

nella proposta progettuale. Per assolvere a tale impegno occorre che il centro di costo che svolge le attività di ricerca sia la sede legale o una delle sedi operative attive del proponente e sia ubicata in una delle regioni del Mezzogiorno precedentemente elencate e che, inoltre, gli investimenti in ricerca abbiano ricadute dimostrabili nelle regioni stesse per almeno i 5 anni successivi al termine del progetto (es.: installazione, infrastruttura, dimostratore o laboratorio realizzato nel Mezzogiorno con impegno per almeno i 5 anni successivi al termine del progetto).

La previsione di tale clausola si rende necessaria per contribuire a garantire il rispetto del vincolo (stabilito dall'art. 2 comma 6 bis del Decreto-Legge n. 77/2021 nonché dall'art. 7 comma 2 del decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022) di destinare almeno il 40% delle risorse concesse al Soggetto Attuatore ad attività di ricerca da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), a pena di revoca - totale o parziale - del finanziamento pubblico concesso al CN MOST (v. art. 22 comma 1 lett. f) del decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022);

- durata massima del progetto di ricerca di 10 mesi a far data dalla stipula dell'Atto d'obbligo e comunque entro e non oltre il 31 luglio 2025. Eventuali proroghe alla durata massima del progetto potranno essere concesse dallo Spoke solo in casi eccezionali e previa adeguata motivazione e giustificazione e solo in corrispondenza di una adeguata durata del progetto *Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – MOST)* contrassegnato dal codice identificativo PNRR CN00000023 – CUP UNINA E63C22000930007.

Le attività svolte dovranno essere rendicontate periodicamente dal Soggetto Proponente nell'arco della durata del progetto e saranno oggetto di validazione da parte del Soggetto Esecutore.

#### **Art. 6 (Spese ammissibili)**

Il presente avviso finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dal Soggetto Proponente nei limiti previsti dal piano finanziario approvato.

Tali costi sono riconducibili a:

- a) spese di personale, riferibili a ricercatori, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti in rapporto col Soggetto Beneficiario dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente;
- b) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto;
- d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- e) altre tipologie di spese strettamente connesse all'esecuzione del progetto e valutate positivamente da parte dello Spoke procedente, nel rispetto della normativa applicabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per



ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto, sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: **(i) imputabile** all'intervento ammesso a finanziamento; **(ii) riconducibile** ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibile; **(iii) pertinente**, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento; in tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività; **(iv) legittima**, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Per ogni ulteriore chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

Le spese dovranno essere rendicontate e sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte del Soggetto Esecutore.

#### Art. 7 (Modalità di presentazione e scadenza del bando)

Il presente avviso verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente, nell'apposita sezione del sito web dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dedicata alle Open Call (<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-most/>), nonché sul sito web del Centro Nazionale-MOST (<https://www.centronazionalemost.it>).

Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dall'avviso, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore 14.00 del giorno 6 maggio 2024 e fino alle ore 14.00 del giorno 13 giugno 2024, allegando la seguente documentazione in modalità .pdf e firmata digitalmente da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente o suo delegato (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 32Mb complessivi) al form raggiungibile tramite la pagina web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-most/>:

- a. Domanda di partecipazione debitamente firmata (Allegato 1);
- b. Formulario del progetto (Allegato 2);
- c. Budget (Allegato 3);
- d. Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 4);
- e. Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 5);
- f. DSAN numero proposte progettuali (Allegato 6);
- g. DSAN rispetto del principio DNSH (Allegato 7).



In aggiunta a tale documentazione, per i soli soggetti privati dovranno essere allegati le seguenti dichiarazioni:

- h. Dichiarazione dimensione di impresa (Allegato 8)
- i. Dichiarazione di affidabilità economico finanziaria (Allegato 8.1)
- j. Dichiarazione insussistenza cause di esclusione (Allegato 9)

Per i Soli Organismi di Ricerca, dovrà essere allegata anche la seguente Dichiarazione:

- k. Dichiarazione attestante la natura di Organismo di Ricerca (Allegato 10).

Tutti i documenti relativi alla presente procedura devono essere sottoscritti con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. n. 82/2005 o altra firma elettronica qualificata del legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

Nel caso in cui la proposta sia firmata da un legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di finanziamento per l'importo richiesto, oppure sia firmato da un soggetto delegato, si richiede incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di finanziamento corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato.

Ai fini del rispetto del termine previsto, farà fede l'ultima data di trasmissione. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione diversa da quella indicata non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intera proposta progettuale decadrà e non sarà esaminata né ammessa al finanziamento. Al fine di poter identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di indicare un **acronimo** che sia definito e identificato in maniera univoca.

Riepilogo fasi dell'avviso e termini relativi:

- Apertura: ore 14.00 del giorno 06/05/2024;
- Chiusura: ore 14.00 del giorno 13/06/2024.

#### Art 8 Soccorso Istruttorio

Eventuale altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto potrà essere richiesta ai Soggetti Proponenti in fase di valutazione mediante attivazione del soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Progetto, lo Spoke assegna al Soggetto Proponente un termine massimo di 10 (dieci) giorni solari consecutivi perché siano rese, regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

#### Art. 9 (Processo di valutazione)

Il processo di selezione delle proposte progettuali verrà svolto dall'Università degli Studi di Napoli Federico II.



L'iter di valutazione delle proposte progettuali si articolerà nei seguenti punti (A e B):

- A) Verifica dei requisiti di ricevibilità, ammissibilità e conformità, svolta da una Commissione di Valutazione di Ateneo (d'ora in avanti CVA) nominata con provvedimento dello Spoke.

Ai fini della ricevibilità della domanda, la CVA provvede a verificare che la documentazione inviata dal Proponente sia stata inoltrata nei termini e nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente. La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio (nei casi in cui questo è ammissibile).

Superata la fase di ricevibilità, la CVA provvede, poi, a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni Proponente sulla base della documentazione e delle dichiarazioni ricevute. In caso di esito negativo i Soggetti Proponenti riceveranno formale comunicazione via PEC in cui saranno indicate le ragioni del rigetto della domanda.

- B) Valutazione tecnico-scientifica, svolta da una Commissione Scientifica di Valutazione nominata con provvedimento dello Spoke.

La Commissione scientifica di valutazione, sarà composta da un numero di componenti pari a tre di cui due esterni allo Spoke al fine di individuare i progetti ritenuti "Ammissibili" al finanziamento.

La Commissione scientifica di valutazione provvederà a verificare i requisiti minimi e di conformità delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando. La valutazione di merito verrà svolta secondo la "Tabella dei Criteri di Valutazione" di cui al successivo articolo 10, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio indicato.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione stilerà la graduatoria e comunicherà gli esiti della selezione al Responsabile del Procedimento per l'avvio delle fasi successive. Le graduatorie e le proposte di aggiudicazione saranno approvate con successivo Decreto del Direttore Generale.

I progetti privi dei requisiti minimi, incompleti o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali dell'avviso, ovvero valutati con un punteggio inferiore a 70 punti saranno considerati "inammissibili" e non accederanno alla graduatoria.

L'elenco dei progetti ammissibili ed ammessi verrà pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Napoli Federico II <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata> e sul sito web del Centro Nazionale per la Mobilità sostenibile -MOST (<https://www.centronazionalemost.it/>).

La pubblicazione sul sito dello Spoke ha valore di comunicazione e notifica formale agli interessati a tutti gli effetti di legge (non saranno inoltrate comunicazioni ai singoli proponenti).

Il provvedimento di concessione dell'agevolazione dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Per iniziative ammissibili e finanziabili, lo Spoke richiede, ai singoli proponenti, la documentazione necessaria per la concessione.

Per i progetti che siano stati giudicati finanziabili, UNINA in qualità di Spoke, procederà a richiedere la seguente documentazione:

- ✓ Dichiarazioni ai fini della Normativa Antimafia;
- ✓ Dichiarazione Antiriciclaggio.

Ai fini della concessione del finanziamento verrà inoltre richiesto ai Soggetti Proponenti di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP), da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del finanziamento.

#### **Art. 10 (Criteri qualitativi di selezione del progetto)**

I criteri di selezione del progetto per l'attribuzione del punteggio si sviluppano come riportato nella tabella 2 che segue.

Tabella 2 – Criteri di valutazione e punteggi

Critero	Descrizione	Punteggio max	Note
Destinazione delle risorse concesse a favore di attività da realizzarsi nel Mezzogiorno	<p>Ferma la percentuale minima (40%) di cui all'art. 4 dell'Avviso, sarà assegnato un punteggio premiale di tipo tabellare e progressivo (ossia assegnato alla semplice presenza del requisito) alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di realizzazione delle attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Per realizzazione delle attività si intende il contemporaneo rispetto dei due requisiti di: i) spesa imputabile a un centro di costo localizzato in una o più delle sopraindicate regioni; ii) azione i cui effetti diretti ricadono permanentemente ed esclusivamente in una o più delle sopraindicate regioni.</p> <p>In particolare, rispetto al parametro in esame, saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 40% delle spese ammissibili eleggibili;</li> <li>• fino a 1/3 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 60% delle spese ammissibili eleggibili;</li> <li>• fino a 2/3 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 80% delle spese ammissibili eleggibili;</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in misura integrale, pari al 100% delle spese ammissibili eleggibili.</li> </ul>	15	(Min: 0 – Max: 15) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo
Qualità e contenuto innovativo della proposta	<p>Saranno valutate positivamente le proposte progettuali che evidenzino coerenza con lo stato dell'arte nella tematica di riferimento e capacità di determinare rispetto ad esso avanzamenti in termini di tecnologie e/o metodologie e/o soluzioni operative e modelli di uso; in particolare saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte non coerenti con lo stato dell'arte</li> <li>• fino a 1/3 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte coerenti con lo stato dell'arte e che determinino avanzamenti limitati</li> <li>• fino a 2/3 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte coerenti con lo stato dell'arte e che determinino avanzamenti significativi</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte coerenti con lo stato dell'arte e che determinino avanzamenti molto significativi</li> </ul>	15	(Min: 0 – Max: 15) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo
Capacità della proposta di generare l'impatto atteso	<p>Chiarezza e credibilità della proposta progettuale rispetto agli impatti, coerentemente con quanto atteso all'art.2 per ogni tematica; in particolare saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte la cui descrizione d'impatto non sia sufficientemente chiara</li> <li>• fino a 1/3 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte che descrivono chiaramente impatti il cui raggiungimento ha credibilità limitata</li> <li>• fino a 2/3 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte che descrivono chiaramente impatti il cui raggiungimento ha credibilità elevata</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte che descrivono chiaramente impatti il cui raggiungimento ha credibilità molto elevata</li> </ul>	12	(Min: 0 – Max: 12) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo



Capacità della proposta progettuale di dimostrare l'utilizzo di attrezzature e infrastrutture dello Spoke 7 e di interagire con gli use case e i test-bed da esso previsti valorizzandoli	Saranno valutate positivamente proposte progettuali che descrivano con chiarezza l'utilizzo e valorizzazione di attrezzature/laboratori, use-case o test-site dello Spoke 7; in particolare, saranno assegnati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte che non descrivano l'utilizzo di attrezzature/laboratori, use-case o test-site dello Spoke 7</li> <li>• fino a 1/2 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte che descrivono chiaramente l'utilizzo di laboratori/attrezzature dello Spoke 7 e che siano in grado di valorizzarli aggiungendone funzionalità e capacità applicative e operative</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte che descrivono chiaramente l'utilizzo di laboratori/attrezzature dello Spoke 7 e che siano in grado di valorizzarli aggiungendone funzionalità e capacità applicative e operative e che, inoltre, abbiano ricadute applicative sugli use-case previsti dallo Spoke 7 e ricadute operative sui test-site previsti per lo Spoke 7</li> </ul>	10	(Min: 0 – Max: 10) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo
Capacità della proposta progettuale di creare valore per il territorio e la rete degli stakeholder in cui si inserisce.	Saranno valutate positivamente proposte progettuali che identifichino con chiarezza il loro valore per il territorio in cui determinano gli effetti e/o per la rete degli stakeholder in cui si inseriscono; in particolare, saranno assegnati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte che non identifichino chiaramente il valore per il territorio e/o per gli stakeholder</li> <li>• fino a 1/2 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte che determinano un valore per il territorio e/o per gli stakeholder limitato</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte che determinano un valore per il territorio e/o per gli stakeholder elevato o molto elevato</li> </ul>	10	(Min: 0 – Max: 10) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo
Qualificazione ed esperienza dei proponenti rispetto alle azioni proposte	Saranno valutate positivamente le proposte progettuali che dimostrino chiaramente il valore dei proponenti in termini di qualificazione ed esperienza rispetto alle azioni proposte; in particolare, saranno assegnati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte dalle quali non emerga con chiarezza né la qualificazione né l'esperienza dei proponenti rispetto alle specifiche azioni progettuali proposte</li> <li>• fino a 1/2 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte dalle quali emerga con chiarezza la sola qualificazione dei proponenti rispetto alle specifiche azioni progettuali proposte</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte dalle quali emerga con chiarezza sia la qualificazione che l'esperienza dei proponenti rispetto alle specifiche azioni progettuali proposte</li> </ul>	10	(Min: 0 – Max: 10) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo
Capacità/potenzialità di generalizzazione e trasferimento di metodi, prodotti e risultati	Saranno valutate positivamente le proposte progettuali che identifichino chiaramente le modalità di generalizzazione e trasferimento di metodi, prodotti e risultati raggiunti; in particolare, saranno assegnati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte dalle quali non emergano con chiarezza le modalità di generalizzazione e trasferimento di metodi, prodotti e risultati</li> <li>• fino a 1/2 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte dalle quali emergano con chiarezza le modalità di generalizzazione e trasferimento di metodi, prodotti e risultati</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte dalle quali emergano con chiarezza modalità di generalizzazione e trasferimento di metodi, prodotti e risultati e tali modalità configurino un effetto particolarmente credibile e su vasta scala</li> </ul>	10	(Min: 0 – Max: 10) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo
Chiarezza e credibilità dei risultati e dei KPI di progetto utilizzati per misurarli	Saranno valutate positivamente le proposte progettuali che identifichino un insieme ampio, chiaro e coerenti di KPI (key performance index) progettuali e modalità credibili ed efficienti per valorizzarli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte dalle quali non emerga un insieme ampio e chiaramente individuato di KPI tra loro coerenti e coerenti con gli impatti attesi di progetto</li> </ul>	10	(Min: 0 – Max: 10) assegnati alla presenza del requisito, secondo

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fino a 1/2 del punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte dalle quali emerga un insieme ampio e chiaramente individuato di KPI tra loro coerenti e coerenti con gli impatti attesi di progetto</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto per il criterio, per proposte dalle quali emerga un insieme ampio e chiaramente individuato di KPI tra loro coerenti e coerenti con gli impatti attesi di progetto e che dimostrino modalità di valorizzazione di detti KPI particolarmente credibili ed efficienti</li> </ul>		un criterio tabellare e progressivo
Capacità di impatto "climate" (nullo, basso, medio, elevato, molto elevato)	<p>Saranno valutate positivamente le proposte progettuali da cui emerga una capacità di impatto sull'obiettivo "climate"; in particolare, saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte dalle quali non emerga alcuna capacità di impatto</li> <li>• fino a 1/4 del punteggio massimo previsto dal criterio, per proposte da cui emerga una bassa capacità di impatto</li> <li>• fino a 1/2 del punteggio massimo previsto dal criterio, per proposte da cui emerga una media capacità di impatto</li> <li>• fino a 3/4 del punteggio massimo previsto dal criterio, per proposte da cui emerga una elevata capacità di impatto</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto dal criterio, per proposte da cui emerga una capacità di impatto molto elevata</li> </ul>	4	(Min: 0 – Max: 4) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo
Capacità di impatto "digital" (nullo, basso, medio, elevato, molto elevato)	<p>Saranno valutate positivamente le proposte progettuali da cui emerga una capacità di impatto sull'obiettivo "digital"; in particolare, saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 punti, per proposte dalle quali non emerga alcuna capacità di impatto</li> <li>• fino a 1/4 del punteggio massimo previsto dal criterio, per proposte da cui emerga una bassa capacità di impatto</li> <li>• fino a 1/2 del punteggio massimo previsto dal criterio, per proposte da cui emerga una media capacità di impatto</li> <li>• fino a 3/4 del punteggio massimo previsto dal criterio, per proposte da cui emerga una elevata capacità di impatto</li> <li>• fino al punteggio massimo previsto dal criterio, per proposte da cui emerga una capacità di impatto molto elevata</li> </ul>	4	(Min: 0 – Max: 4) assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo

Lo spoke 7 – “CCAM and Smart Infrastructures” valuterà, per ogni progetto ritenuto ammissibile, l'importo ritenuto congruo per il finanziamento a fondo perduto in considerazione delle attività di progetto presentate nella proposta progettuale. Tale importo non potrà essere inferiore al minimo stabilito, per ogni tematica, all'articolo 2 e non potrà essere superiore al massimo richiesto dal progetto presentato dal proponente. La graduatoria dei progetti Ammissibili sarà pubblicata con l'associazione ad ogni progetto della predetta quota ammissibile a finanziamento.

I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti “Ammissibili” verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Ogniquale volta, assegnando progressivamente le risorse della dotazione finanziaria complessiva secondo l'ordine di graduatoria, si verifichi una situazione di capienza parziale dei fondi residui disponibili rispetto all'importo totale del contributo richiesto e spettante al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria), lo Spoke 7 – CCAM and Smart Infrastructures potrà, a suo insindacabile giudizio:

- **decidere di non procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria**, conservando le risorse economiche residue nella propria disponibilità, onde poterne attingere per finanziare successivi e ulteriori bandi a cascata, oppure
- **decidere di procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria.**

In tal caso lo Spoke 7 – CCAM and Smart Infrastructures assegnerà al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria) un termine perentorio per manifestare la propria eventuale volontà alla concessione del finanziamento in misura solo parziale (rispetto all'importo totale richiesto in domanda), così da esaurire effettivamente i fondi residui disponibili. In caso contrario, si procederà ad interpellare il Soggetto Proponente collocato successivamente in graduatoria, che potrà, in caso permanga una situazione di parziale capienza dei fondi, esprimere analoga manifestazione di volontà al finanziamento parziale entro un termine assegnatogli. Si potrà procedere nel senso appena descritto fino ad effettivo esaurimento dei fondi residui ovvero a completo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili.

I progetti ammissibili non finanziabili o non interamente finanziabili (per incapienza delle somme residue) potranno venire successivamente finanziati, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, nell'eventualità in cui lo Spoke 7 – CCAM and Smart Infrastructures decida in seguito di rimpinguare la dotazione finanziaria dell'avviso pubblico tramite altre risorse economiche frattanto resesi disponibili.

**Resta fermo che per tutti i progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente avviso e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.**

#### Art 11 (Obblighi dei beneficiari)

I proponenti assegnatari di finanziamento del presente Bando (Beneficiari) dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nel presente Bando;
- c) adottare il sistema di monitoraggio e rendicontazione dei costi che verrà indicato dallo Spoke al momento della concessione del finanziamento; tale sistema è finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare i dati per ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- d) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, su richiesta dello Spoke ed Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- e) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- f) elaborare la rendicontazione scientifica finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nel presente Bando;
- g) essere responsabile delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- h) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- i) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnato su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, nonché quanto prescritto dal regolamento UE 2021/241 all'articolo 34, paragrafo 2 in base al quale i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU»;
- j) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuati anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- k) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;

- m) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- n) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- o) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- p) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- q) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- r) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- s) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi articoli 12 e 13;
- t) garantire allo Spoke la possibilità di utilizzare i risultati delle attività dei progetti per finalità istituzionali.

#### **Art 12 (Obblighi di Conservazione della documentazione)**

I soggetti beneficiari sono tenuti a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nell'atto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

#### **Art 13 (Obblighi di Informazione, comunicazione e visibilità)**

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente bando, il soggetto beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca del Centro Nazionale per la mobilità sostenibile (MOST)”, a valere su fondi PNRR, con esplicito riferimento al sostegno finanziario da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma MOST, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.





#### Art 14 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi sarà disciplinata da apposito Atto d'obbligo che sarà sottoscritto dallo Spoke e dal Soggetto Proponente e disciplinerà nel dettaglio tutti gli aspetti connessi alla concessione del finanziamento, ivi incluse le ipotesi di rinuncia, revoca e sospensione del finanziamento e delle sovvenzioni.

L'efficacia dell'Atto d'obbligo e la relativa concessione del finanziamento del progetto saranno in ogni caso subordinati:

- alla validazione, da parte dello Spoke e dell'HUB, delle spese effettuate dal Soggetto Beneficiario e correttamente rendicontate;
- all'effettiva disponibilità in capo al Soggetto Esecutore delle risorse economiche trasferite dal MUR;
- in caso di Soggetto Proponente privato, all'acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni inerenti al/ai titolare/i effettivo/i dell'operatore economico proponente;
- in caso di Soggetto Proponente privato, all'esito positivo dei controlli e delle verifiche svolte dallo Spoke 7 sulla solidità economico-finanziaria del Soggetto Proponente per adempiere all'attività di ricerca e sviluppo prevista nella proposta.

Per i Soggetti proponenti privati, qualunque erogazione sarà subordinata all'effettuazione delle verifiche previste dalla vigente normativa antimafia.

Ferme restando le specifiche previsioni contenute nell'Atto d'obbligo, il contributo concesso sarà erogato dallo Spoke al Soggetto Beneficiario, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub, secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione facoltativa (A = 40% dell'importo ammesso a finanziamento a fondo perduto) alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo; la tranche di anticipazione sarà erogata nel caso in cui il Soggetto beneficiario ne faccia esplicita richiesta e se assistita da idonea garanzia come di seguito descritto;
- 1° SAL al 3° mese di progetto, alla rendicontazione approvata delle spese sostenute nei primi 3 mesi di progetto, ulteriore quota percentuale di finanziamento a fondo perduto (D1), in ragione della percentuale (R1) di spese progettuali rendicontate e approvate fino al 3° mese di progetto; tale ulteriore percentuale non può comunque essere maggiore della quantità 1-A (espressa in percentuale);
- 2° SAL al 7° mese di progetto, alla rendicontazione approvata delle spese sostenute nei secondi 4 mesi di progetto, ulteriore quota percentuale di finanziamento a fondo perduto (D2), in ragione della percentuale R2 di spese progettuali rendicontate e approvate fino all'7° mese (incremento rispetto a R1); il valore percentuale non può comunque essere maggiore della quantità 1-A-D1 (espressa in percentuale);
- Saldo, a termine progetto, in ragione della differenza tra la percentuale R3 di spese progettuali rendicontate e approvate a termine progetto (incremento rispetto a R1 e R2) e la quota di anticipazione percentuale A; tale valore non può comunque essere maggiore della quantità 1-A-D1-D2; un saldo negativo indica la necessità di restituzione della cifra risultate, garantita dalla fidejussione.

Per Soggetti Beneficiari privati l'erogazione della *tranche* di contributi è subordinata alla produzione e al mantenimento di fidejussione bancaria o assicurativa a beneficio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, rilasciata da primari Istituti finanziari e di credito iscritti all'albo ex art. 106 D.lgs. n. 385/1993, di importo pari alla percentuale di spese di progetto anticipate al momento dell'erogazione. La fidejussione deve avere validità pari alla durata prevista del progetto, estendibile in caso di estensione del progetto. La fidejussione sarà svincolata al termine progetto, dopo avere trattenuto a valere su essa eventuali saldi negativi risultanti. In caso di saldi positivi o nulli, la fidejussione cesserà automaticamente la sua efficacia alla conclusione del progetto di ricerca.

Nel caso di Soggetti Beneficiari Pubblici vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in coerenza con Circolare Interpretativa del MUR avente ad oggetto "PNRR MUR – M4C2 – Avviso "Centri Nazionali", Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione", Avviso "Partenariati estesi", la predetta garanzia può essere rappresentata da una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, firmata dal Legale Rappresentante del Beneficiario che accetti la citata Circolare Interpretativa e che, pertanto, accetti che, per eventuali importi oggetto di recupero nell'ambito del finanziamento del Progetto ammesso a finanziamento, il MUR possa procedere a compensazione pro quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare, anche in base ad altro titolo, nei confronti del Soggetto Beneficiario.

#### **Art. 15 (Monitoraggio delle attività di progetto)**

Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il Soggetto Esecutore si occuperà di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.

Il monitoraggio comprenderà valutazioni di natura amministrativo/contabile e di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva le cui modalità verranno richieste al Soggetto Proponente in fase di avvio.

#### **Revoca**

Il Soggetto Esecutore si riserva la facoltà, in qualunque momento e in coerenza con quanto previsto dall'Art. 17 del D.M. 1314 del 14 dicembre 2021 e dall'Art. 22 del D.M. 3138 del 16 dicembre 2021, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente Bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Beneficiario via PEC. In caso di revoca totale del finanziamento il Soggetto Esecutore procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Atto d'obbligo di finanziamento.

In caso di revoca parziale, il Soggetto Esecutore dispone la valutazione circa lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il Soggetto Esecutore determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai Soggetti Beneficiari, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero.

#### **Art 16 (Variazioni, proroghe e rinunce)**

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alle attività progettuali.



Il Soggetto Beneficiario può proporre in corso d'opera variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke che le valuterà e, nel caso, le approverà conseguentemente.

Lo Spoke si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.

Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione all'atto d'obbligo/accordo di concessione di finanziamento e sono ammissibili solo dopo l'aggiudicazione della concessione di finanziamento.

Le variazioni al progetto sia tecniche che economiche possono essere presentate una sola volta; in ogni caso, possono essere ottenute solamente previa approvazione da parte dello Spoke, che valuta:

- la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando;
- se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse;
- se la domanda di variazione non sia presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Le eventuali proroghe devono essere adeguatamente motivate e dovranno essere notificate allo Spoke tre mesi prima della scadenza originariamente fissata. Potrà essere valutata e concessa una sola proroga in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del Soggetto Beneficiario. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso n. 3138 del 16/12/2021.

### **Rinuncia**

Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo senza indugio allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo [ateneo@pec.unina.it](mailto:ateneo@pec.unina.it). Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del finanziamento, il Soggetto Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione e a quanto stabilito nell'atto d'obbligo del finanziamento.

### **Art. 17 (Trattamento dei dati personali)**

I dati personali e le eventuali categorie particolari di dati personali degli interessati di cui lo Spoke venga in possesso in virtù della presente procedura saranno trattati in conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs. 10.8.2018, n. 101), nonché dal Regolamento stesso dell'Unione Europea n. 679/2016 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei dati Personali, emanato con Decreto del Rettore n. 1226 del 19.3.2021.

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ateneo.





Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Corso Umberto I n. 40 - 80138 Napoli, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche previsioni normative e statutarie, contattabile ai seguenti recapiti: [rettore@unina.it](mailto:rettore@unina.it), [rettore@pec.unina.it](mailto:rettore@pec.unina.it). L'Università degli Studi di Napoli Federico II - Spoke # 7 - è il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, coinvolto nella realizzazione del Progetto del Centro Nazionale MOST.

Il trattamento dei dati di cui sopra trasmessi con le domande di partecipazione al Bando avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione integrità e riservatezza, previsti dall'art. 5 del citato Regolamento (UE) 2016/679.

Ai partecipanti al Bando sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento (UE) 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 del Regolamento (UE) 2016/679.

Per l'informativa completa sul trattamento dei dati si rinvia alla pagina web del sito internet di Ateneo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>. Per l'informativa completa sul trattamento dei dati forniti per la partecipazione alla presente procedura si rinvia al documento reso disponibile sulla pagina web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-most/>.

#### **Art. 18 (Accesso agli atti)**

Per l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali si rinvia agli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del D.P.R. n. 184/2006 ("Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi").

#### **Art. 19 (Nomina Responsabile del Procedimento)**

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 è l'ingegnere Nicola Amatucci, indirizzo e-mail: [spoke7.most@unina.it](mailto:spoke7.most@unina.it).

#### **Art. 20 (Chiarimenti)**

È possibile ottenere chiarimenti sul presente avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo [spoke7.most@unina.it](mailto:spoke7.most@unina.it) e recare il seguente oggetto "Richiesta di chiarimenti - Avviso Spoke 7 – CCAM & Smart Infrastructure". Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ pubblicate nell'area apposita del sito web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-most/>; relativo alla presente procedura.



### Art. 21 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il Soggetto Esecutore e il Soggetto Proponente sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata. Il Soggetto Proponente acconsente all'invio di tutte le comunicazioni inerenti al presente avviso all'indirizzo PEC indicato in fase di presentazione della proposta.

### Art. 22 (Controversie e foro competente)

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando il Foro competente è il Foro di Napoli.

### Art. 23 (Riferimenti normativi)

#### **Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi PNRR e del Programma di Ricerca MOST:**

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- Decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblico n. 3138 del 16 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;
- "Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" (in seguito "linee guida per la rendicontazione"), del 10 ottobre 2022, rivolte ai Soggetti Beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni;
- "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori", versione 2.0 del 05 luglio 2023 emanate dal MUR con doc. registro ufficiale I.0000001;



- La proposta di Programma di Ricerca dal titolo “Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS)” identificato con codice CN00000023, approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1033 del 17 giugno 2022;
- L’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- L’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

#### **Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato:**

- Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione, del 23 giugno 2023 (pubblicato sulla GUCE n. 66 del 30 21 giugno 2023).

#### **Normativa nazionale e provvedimenti correlati:**

- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Decreto legislativo numero 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;



- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");
- Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155).

## Allegati

### INDICE

[Allegato A.- Research Topics](#)

[Allegato 1. – Domanda di partecipazione](#)

[Allegato 2 – Formulario del progetto](#)

[Allegato 3 – Budget](#)

[Allegato 4 – Dichiarazione obblighi assunzionali](#)

[Allegato 5 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi](#)

[Allegato 6 – DSAN numero proposte progettuali](#)

[Allegato 7 – DSAN rispetto del principio DNSH](#)

[Allegato 8 – Dichiarazione Dimensione Impresa](#)

[Allegato 8.1 – DSAN Affidabilità Economica finanziaria](#)

[Allegato 9-Dichiarazione Insussistenza cause di esclusione](#)

[Allegato 10 – Dichiarazione attestante la natura di Organismo di Ricerca](#)